



RASSEGNA STAMPA 4 febbraio 2022

Il Sole **24 ORE**

L'Edicola Sud
Puglia e Basilicata

1Attacco

Pnrr, l'agenda per fine giugno

In sei mesi 45 obiettivi

È partita con il Cdm di mercoledì la nuova sfida del governo sul Pnrr: centrare i 45 obiettivi previsti per fine giugno e a cui è vincolata la seconda rata dei fondi europei da 24,1 miliar-

di. Tre obiettivi sono stati già centrati, altri sono vicini. Tre le riforme sono considerate decisive: carriera degli insegnanti, appalti ed economia circolare. — Servizio a pag. 7

Tre obiettivi ok, 17 vicini, 6 riforme chiave

Osservatorio Pnrr. I 45 target del primo semestre: i tre raggiunti sono due Mises e uno Mims, 21 sono in linea con il cronoprogramma, quattro lontani

I pilastri. Fondamentali riforma del codice appalti, reclutamento insegnanti, economia circolare, banda ultralarga, piano rifiuti e Sanità territoriale

ROMA

È partita con il Cdm di mercoledì la nuova sfida del governo sul Pnrr: il raggiungimento dei 45 obiettivi previsti per fine giugno da cui dipenderà il pagamento di una seconda rata di finanziamento da 24,1 miliardi. Tre obiettivi sono stati già centrati, ha detto Mario Draghi. Sono la riforma 4.1 semplificazione normativa per interventi su infrastrutture idriche (Mims), il decreto che definisce risorse requisiti e condizioni per lo sviluppo di pannelli fotovoltaici e batterie (Mise), la definizione della politica di investimenti dei contratti di sviluppo per la competitività e la resilienza delle filiere produttive (Mise).

L'Osservatorio Pnrr del Sole 24 Ore ha messo a fuoco gli altri 42 target e milestones, stimando che 17 sono vicini perché il percorso è a un stadio avanzato e comunque più avanti di quanto previsto, 21 in linea con il cronoprogramma, 4 ancora lontani magari perché il percorso è molto complesso. L'esempio più significativo di quest'ultimo gruppo è la riforma degli appalti che aspetta la legge delega dal Parlamento (ancora neanche la prima lettura) e poi i decreti legislativi attuativi della delega.

Come è evidente dal tabellone completo che pubblichiamo in pagi-

na, tra i 45 obiettivi ci sono riforme e investimenti fondamentali per il Paese e per la crescita e altri traguardi secondari. Dai documenti interni di Palazzo Chigi e del Mef si evince che lo stesso governo considera davvero decisive tre riforme da completare entro il primo semestre: la riforma della carriera degli insegnanti, la delega per la riforma degli appalti pubblici, l'adozione della strategia nazionale per l'economia circolare. Dello stesso rango ci sono almeno altri tre obiettivi da segnalare: il programma nazionale per la gestione dei rifiuti, la riforma della Sanità territoriale (bloccata dal contenzioso sui medici di famiglia), l'aggiudicazione dei bandi per la banda ultralarga.

Passando, invece, ai ministeri, è il Mite quello chiamato allo sforzo maggiore con 11 adempimenti a carico. Le due maxi riforme, economia circolare e gestione rifiuti sono in linea con la tabella di marcia fissata dal ministero. Come altre quattro scadenze: digitalizzazione parchi, ricerca e sviluppo sull'idrogeno, ma anche le misure per la sua competitività (incentivi), nonché la semplificazione delle procedure per l'efficientamento energetico. Molto avanti risulta poi il supporto tecnico alle autorità locali, insieme ai tasselli dell'idrico e del dissesto idrogeologico (che il Mite consi-

dera peraltro raggiunti con la legge di bilancio 2022). Un po' indietro, invece, sono nuovi elettrolizzatori e cultura e consapevolezza ambientale.

Il ministero della Salute da settimane lavora al decollo della sanità sul territorio, quella che è mancata di più durante la pandemia e che nel Pnrr vale in tutto 7 miliardi di investimenti. Ma il braccio di ferro tra Governo e Regioni sul ruolo da ritagliare in futuro per i medici di famiglia sta bloccando la partenza della riforma e a cascata la realizzazione delle nuove strutture, a partire dalle Case di comunità. Sulla scuola è vicino il completamento della riforma dei percorsi di ingresso degli insegnanti. I nuovi concorsi semplificati sono già realtà, adesso il ministero dell'Istruzione sta lavorando al percorso di formazione iniziale. È in predisposizione anche il decreto sul Piano Scuola 4.0 che punta a trasformare almeno 100mila classi in ambienti di apprendimento innovativi e laboratori 4.0 nelle scuole secondarie. Sul fronte università a marzo è previsto l'arrivo del decreto sulla mobilità dei ricercatori.

Pagina a cura di

Marzio Bartoloni, Celestina Dominelli, Carmine Fotina, Marco Mobili, Giorgio Pogliotti, Giorgio Santilli, Gianni Trovati, Claudio Tucci

27,8 miliardi

BANDI GIÀ EMANATI

Per l'attuazione del Pnrr secondo i dati forniti da Palazzo Chigi al 31 gennaio 2022 sono stati emanati 113 bandi e avvisi per un valore 27,86 miliardi



FESTIVAL DI TRENTO

Tra le iniziative del Sole 24 Ore al Festival dell'Economia di Trento (dal 2 al 5 giugno prossimi) l'Osservatorio Pnrr, per seguire l'attuazione del Piano



I 45 obiettivi del primo semestre

RIFORMA O INVESTIMENTO	DENOMINAZIONE	STATO ATTUAZIONE	RIFORMA O INVESTIMENTO	DENOMINAZIONE	STATO ATTUAZIONE
MINISTERO LAVORO					
M5C2-9 - I 3: Housing First e stazioni di posta	Piano operativo dei progetti per l'assegnazione di un alloggio e le stazioni di posta	Traguardo vicino , in preparazione avviso e sistema informativo	M4C2-20 - I 3.2: Finanziamento di start-up	Firma dell'accordo finanziario tra Mise e Cassa depositi e prestiti (Cdp)	Traguardo vicino . Definito il decreto Mise cui seguirà l'accordo
M5C2-15 - I 5: Piani urbani integrati, superamento insediamenti abusivi per combattere sfruttamento lavoratori agricoli	Dm che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura"	Traguardo vicino , si sta completando la mappatura, seguita dal decreto	MIMS		
CONSIGLIO DI STATO					
M1C1-33 - I 1.8: Procedure assunzioni Tar	Avvio delle procedure di assunzioni per i tribunali amministrativi	Traguardo vicino	M2C4-27 - R 4.1: Semplificazione e governance per approvvigionamento idrico	Semplificazione normativa per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Traguardo raggiunto . Riforma attuata con l'art. 2, c. 4 bis, del Dl 121/2021
MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE					
M1C1-56 - R 1.9: Riforma Pubblica amministrazione	Attuazione della riforma del pubblico impiego	Traguardo vicino , già preparato da Dl 80 e contratti	MINISTERO INTERNO		
PRESIDENZA CONSIGLIO-SEGRET. GENERALE					
M1C1-70 - R 1.10: Riforma quadro legislativo appalti pubblici e concessioni	Entrata in vigore del codice riveduto dei contratti pubblici (Dlgs n. 50/2016).	Traguardo lontano . Manca ancora la legge delega (neanche una lettura) e poi i decreti legislativi attuativi	M5C2-11 - I 4: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado sociale	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici relativi a investimenti nella rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale	Traguardo vicino , fondi assegnati
MEF					
M1C1-103 - R 1.12: Riforma amministrazione fiscale	Atti di diritto primario e regolamentari; procedure per incoraggiare la tax compliance.	Traguardo in linea , inviata relazione alla Ue	MINISTERO INNOVAZIONE		
M1C1-104 - R 1.13: Riforma quadro revisione della spesa pubblica (spending review)	Adozione di obiettivi di risparmio per le spending review relative agli anni 2023-2025.	Traguardo in linea , costruito comitato tecnico	M1C2-16 - I 3: Connessioni internet veloci (banda ultra-larga e 5G)	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di connessione più veloce	Traguardo in linea . Pubblicati tre bandi su cinque in programma
MITE					
M2C4-51 - I 3.2: Digitalizzazione parchi nazionali	Semplificazione amministrativa e sviluppo servizi digitali per i visitatori	Traguardo in linea . Identificati fabbisogni dei parchi	MINISTERO CULTURA		
M2C1-1 - R 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare	Dm per l'adozione della strategia nazionale per l'economia circolare	Traguardo in linea . Consultazione conclusa	M1C3-11 - I 1.3: Migliorare efficienza energetica cinema, teatri e musei	Entrata in vigore del decreto del Ministero della Cultura per l'assegnazione delle risorse	Traguardo vicino . Pubblicato il bando da 300 milioni. Altri 100 milioni da distribuire
M2C1-2 - R 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali	Approvazione dell'accordo per il piano d'azione per la creazione di capacità per gli enti locali	Traguardo vicino . Riforma abilitante già in corso con Conai e Invitalia.	M1C3-12 - I 2.1: Attrattività dei borghi	Entrata in vigore del Dm Cultura per l'assegnazione delle risorse	Traguardo in linea . Pubblicato primo bando da 390 milioni. Mancano i Dm per altri 620 milioni
M2C1-11 - I 3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	Avvio della piattaforma web e accordi con gli autori	Traguardo lontano . Definita proposta e strumento per le prime 16 lezioni	M1C3-13 - I 2.2: Architettura rurale	Dm Cultura per l'assegnazione risorse per tutela e valorizzazione dell'architettura e paesaggio rurale	Traguardo in linea . Pubblicato il bando da 300 milioni. Altri 100 milioni ancora da distribuire
M2C1-13 - R 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	Entrata in vigore del decreto ministeriale sul programma nazionale per la gestione dei rifiuti	Traguardo in linea . Avviata la Vas. In corso di redazione il Rapporto ambientale per la consultazione	M1C3-14 - I 2.3: Programmi per valorizzare parchi e giardini storici	Entrata in vigore del decreto del Ministero della Cultura per l'assegnazione delle risorse ale	Traguardo in linea . Pubblicato primo bando da 190 milioni. Altri 110 milioni ancora da distribuire
M2C2-18 - I 3.5: Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	Aggiudicazione di tutti i contratti di ricerca e sviluppo a progetti di ricerca sull'idrogeno	Traguardo in linea . Piano di ricerca approvato e pronto accordo con Enea e bandi	M1C3-15 - I 2.4: Sicurezza sismica luoghi di culto, restauro patrimonio	Entrata in vigore del decreto del Ministero della Cultura per l'assegnazione delle risorse	Traguardo in linea . Va completata la lista degli interventi per una dote da 800 milioni
M2C2-21 - R 3.2: Misure per promuovere la competitività dell'idrogeno	Entrata in vigore di incentivi fiscali	Traguardo in linea . Avviata interlocuzione con Mef e Gse	MINISTERO TURISMO		
M2C2-52 - I 5.2: Idrogeno	Produzione di elettrolizzatori	Traguardo lontano . Interlocazioni con associazioni e Mise. Avviato gruppo di lavoro con Invitalia	M1C3-35 - I 4.3: Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici	Firma dell'accordo per ciascuno dei sei progetti tra Ministero del Turismo e beneficiari/enti attuatori	Traguardo in linea . Si sta procedendo alla stesura degli accordi da sottoscrivere con i soggetti attuatori
M2C3-4 - R 1.1: Semplificazione e accelerazione procedure efficientamento energetico	Semplificazione e accelerazione delle procedure per gli interventi di efficientamento energetico	Traguardo in linea . Predisposto Dm per il portale inviato e avviata stesura convenzione con Enea	MINISTERO UNIVERSITÀ E RICERCA		
M2C4-1 - R 2.1 - Semplificazione procedure dissesto idrogeologico	Semplificazione del quadro giuridico per una migliore gestione dei rischi idrogeologici	Traguardo vicino . Per il Mite è considerato raggiunto con con la legge di bilancio 2022	M4C2-4 - R 1.1: Attuazione misure sostegno alla R&S per promuovere semplificazione e mobilità	Decreti ministeriali su semplificazione e mobilità nella R&S collegati al fondo di finanziamento ordinario	Traguardo vicino . Entro marzo il decreto
M2C4-4 - R 4.2: Misure per garantire piena capacità gestionale servizi idrici integrati	Entrata in vigore del nuovo quadro giuridico relativo agli scopi irrigui	Traguardo vicino . Per il Mite è considerato raggiunto con legge di bilancio 2022	M4C2-17 - I 3.1: Fondo realizzazione sistema integrato infrastrutture di ricerca e innovazione	Aggiudicazione di appalti per i progetti riguardanti: a) sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	Traguardo in linea . Bando uscito a dicembre. Candidature in corso. Poi aggiudicazione
M4C2-11 - I 2.1: Ippei	Entrata in vigore dell'atto nazionale che assegna i finanziamenti necessari a sostenere i progetti partecipanti	Traguardo in linea . In corso valutazione dei progetti da parte della Commissione Ue	M4C2-18 - I 1.5: Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", creazione di "leader territoriali di R&S"	Aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti gli ecosistemi dell'innovazione	Traguardo in linea . Bando uscito a dicembre. Candidature in corso. Poi aggiudicazione
MINISTERO ISTRUZIONE					
M4C1-3 - R2.1: Reclutamento docenti	Entrata in vigore della riforma della carriera degli insegnanti	Traguardo vicino . Nuovo reclutamento dei docenti definito con Dl 73/21. È in corso di definizione il decreto sulla formazione iniziale dei prof	M6C1-1 - R 1: Nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale	Entrata in vigore del decreto ministeriale che prevede la riforma dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria.	Traguardo lontano . Manca il documento sugli standard bloccato perché non si trova intesa con le Regioni su riforma dei medici di famiglia
M4C1-4 - I 3.2: Scuola 4.0, scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	Adozione del piano Scuola 4.0 per trasformare almeno 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi	Traguardo vicino . Dm in via di definizione	M6C1-2 - I 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona	Approvazione di un contratto istituzionale di sviluppo	Traguardo in linea . Si stanno individuando i siti per le Case di comunità e si lavora a bozza di contratto con le Regioni
MISE					
M2C2-28 - I 5.2: Competitività e resilienza filiere produttive	Decreto sulla politica di investimento dei Contratti di Sviluppo	Traguardo raggiunto . Dm firmato il 13/01/22 e in registrazione Corte dei Conti	M6C1-4 - I 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	Approvazione delle linee guida contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare	Traguardo in linea . Dopo una prima intesa con le Regioni ad agosto 2021 servono ora le linee guida definitive
M2C2-38 - I 5.1: Rinnovabili e batterie	Entrata in vigore di un decreto ministeriale	Traguardo raggiunto . Dm firmato il 27/1/22 in registrazione alla Corte dei conti	M6C1-5 - I 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	Contratto istituzionale di sviluppo approvato dal Ministero della Salute	Traguardo in linea . Si lavora a bozza di contratto con le Regioni
M2C2-42 - I 5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	Accordo finanziario tra Mise e Cassa depositi e prestiti (Cdp)	Traguardo vicino Definito il decreto cui seguirà l'accordo	M6C1-10 - I 1.3: Rafforzamento assistenza sanitaria intermedia (Ospedali di Comunità)	Approvazione di un contratto istituzionale di sviluppo	Traguardo in linea Si stanno individuando i siti per gli ospedali di comunità e si lavora a bozza di contratto con le Regioni
M6C2-5 - I 1.1: Ammodernamento parco tecnologico e digitale ospedaliero	Approvazione del Contratto istituzionale di sviluppo	Traguardo vicino . Dopo l'approvazione del piano sui posti letto in terapia intensiva si lavora a bozza di contratto con le Regioni	IMPORTO RATA 24.137.931.035,00 €		

Il rapporto Saie

Settore costruzioni in crescita nel 2022

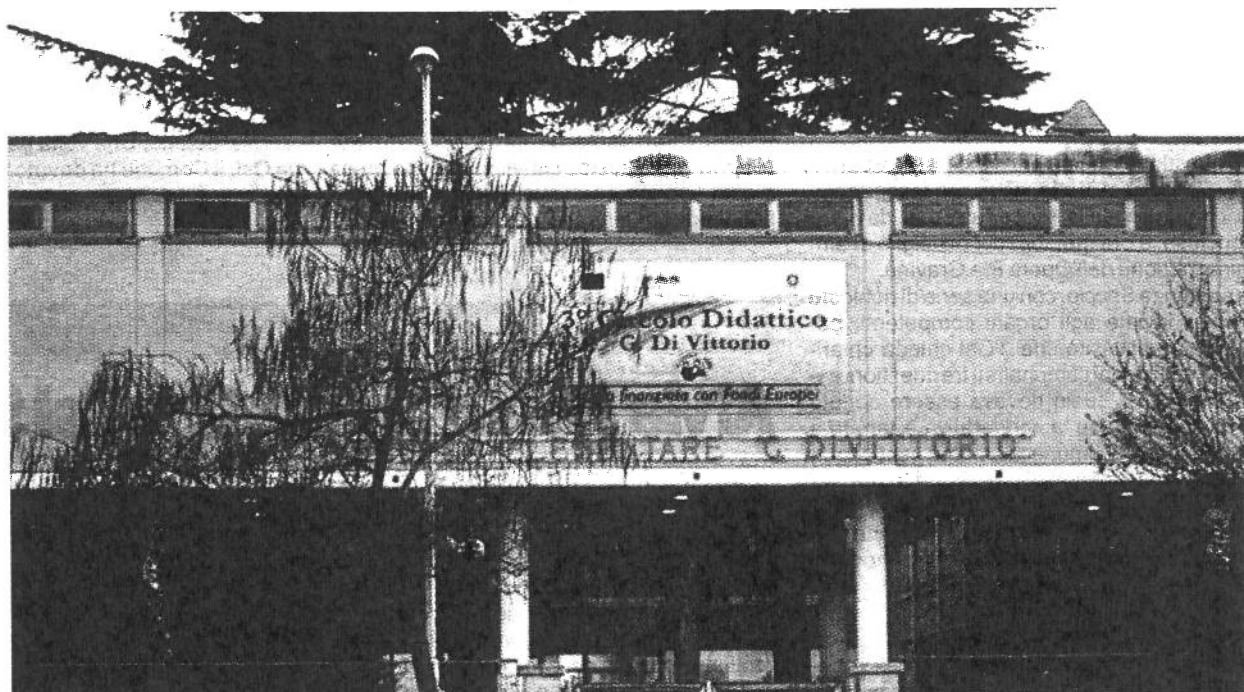
Si è da poco chiuso un 2021 all'insegna della crescita per il settore delle costruzioni. Dall'analisi degli ultimi dodici mesi realizzata da Saie, La Fiera delle Costruzioni. Progettazione, edilizia, impianti — organizzata da Senaf, emerge la fotografia di una filiera in buona salute anche a livello regionale: il numero di imprese attive in Puglia è cresciuto fino a toccare quota 40.431 a fine anno, in aumento sia sul 2020 (+3%), sia rispetto all'ultimo anno pre-Covid, il 2019 (+4,9%). Anche le previsioni per il 2022 sono incoraggianti: tra gennaio e marzo, infatti, l'occupazione dovrebbe variare di oltre 9.550 unità (senza le uscite).

CERIGNOLA

Dal Pnrr fondi per riqualificare gli edifici scolastici, interventi importanti candidati ai bandi

Il plesso *Di Vittorio*, ad esempio, verrà abbattuto e ricostruito in maniera innovativa: sarebbero pronti 3 milioni di euro per i lavori

L'istituto verrà ampliato e passerà dai 500 mq attuali ai 1.200 previsti dal progetto



comporterà classi più grandi e funzionali, una mensa adeguata, standard di sicurezza sismica aumentati, aree attrezzate per i bambini. L'importo dell'intervento candidato a finanziamento è di 3 milioni di euro. L'Ufficio Pnrr sta lavorando senza sosta per intercettare tutte le possibilità provenienti dall'Europa: è una sfida importante, storica che abbiamo il dovere di affrontare col massimo impegno e con la massima determinazione".

Gli avvisi presentati in materia di edilizia scolastica costituiscono dunque un'importante opportunità per intervenire in un ambito del sistema scolastico che è stato caratterizzato da disinvestimento e scarsa attenzione per decenni. Inoltre, il Pnrr introduce negli interventi di riqualificazione e nuova costruzione elementi di innovazione che riguardano ad esempio l'attenzione per la sostenibilità ambientale

degli edifici e il potenziamento delle infrastrutture digitali, oltre che la sicurezza delle strutture. Proprio pochi giorni fa, ad esempio, sono stati ultimati i lavori nella scuola Cesare Battisti-Tressanti per la messa in sicurezza dell'immobile. "Le opportunità finanziarie legate alla pandemia in corso ci permettono di realizzare interventi che impattano in maniera diretta sulla vita dei nostri figli – ha affermato Bonito –. In corso vi sono ulteriori misure pensate e calibrate su tutte le scuole di Cerignola". "C'è particolare attenzione al mondo della scuola – ha aggiunto Rossella Bruno – perché è proprio sui banchi delle aule che si formano i futuri concittadini, le coscienze delle nuove generazioni e quindi i ragazzi devono studiare in ambienti sicuri, protetti e confortevoli. Se abbiamo delle opportunità non possiamo non coglierle".

"I ragazzi devono stare in ambienti sicuri, protetti e confortevoli. Se abbiamo delle opportunità non possiamo non coglierle"

Vendita dei bonus, vecchio regime più lungo Piattaforma aggiornata

Sostegni ter. Chi vuole fruire di cessioni multiple avrà tempo fino al 16 febbraio. Via alle opzioni senza visti per edilizia libera e piccoli interventi

**Saverio Fossati
Giuseppe Latour**

Dieci giorni in più per il periodo transitorio. E adeguamento pieno della piattaforma per le cessioni dei crediti alle novità della legge di Bilancio 2022. L'agenzia delle Entrate, nella serata di ieri, è intervenuta per dare qualche certezza in più ai contribuenti dopo il decreto Sostegni ter.

Con un intervento molto atteso da tutto il mercato, la piattaforma per la comunicazione delle opzioni relative a cessione e sconto in fattura è stata aggiornata, con un pacchetto composto da un provvedimento, dal nuovo modello con relative istruzioni e dalle specifiche tecniche. Tutti elementi che, come annunciato la scorsa settimana dalle Entrate, adeguano il software dell'Agenzia alle previsioni della legge di Bilancio 2022, anche grazie all'intervento di Sogei.

Lavori senza asseverazioni

La prima novità è che diventa possibile comunicare le opzioni per lavori in edilizia libera e sotto i 10mila euro, anche senza visto di

conformità; finora, infatti, la semplificazione prevista dalla manovra era rimasta lettera morta.

Se l'importo dei lavori è ovviamente facile da verificare in automatico, per l'edilizia libera è stata prevista una casella apposita nel quadro A del modello: dovrà essere barrata nel caso di intervento classificato in edilizia libera in base al Dpr 380/2001 (Testo unico dell'edilizia), al glossario unico del Dm del 2 marzo 2018 e alla normativa regionale.

La deroga non vale per il superbonus e per il bonus facciate, anche se i relativi lavori sono classificabili come attività di edilizia libera. In questi casi, la casella non dovrà essere barrata.

Spese 2022

La seconda novità riguarda le spese 2022: diventa finalmente possibile comunicarle. In questo quadro, entra nel modello anche la nuova agevolazione dedicata al superamento delle barriere architettoniche: è il bonus al 75% varato solo per il 2022 dalla legge di Bilancio. A partire dal 24 febbraio sarà possibile trasmettere anche le comunicazioni di queste opzioni.

Infine, considerato che la dichiarazione dei redditi precompilata sa-

rà resa disponibile a partire dal 30 aprile, per consentire ai contribuenti e agli intermediari di disporre di più tempo per trasmettere le comunicazioni delle opzioni, viene previsto che per le spese sostenute nel 2021 la comunicazione dovrà essere trasmessa entro il 7 aprile 2022, anziché entro il 16 marzo.

In questo contesto va comunque segnalata un'altra tappa sulla via del blocco del superbonus: da ieri la piattaforma di Poste Italiane risulta impermeabile a nuove cessioni del credito, in attesa di chiarimenti normativi.

Le Entrate, poi, a corollario del provvedimento firmato ieri, hanno anche aggiornato le faq sul superbonus, integrandole con due quesiti sul regime transitorio della norma del Sostegni ter che elimina le cessioni multiple.

Transitorio al 16 febbraio

Nella prima faq si affronta il delicato tema delle cessioni avvenute prima della fine del periodo transitorio previsto dal Dl Sostegni ter, in sostanza per chiarire che la formulazione della norma («I crediti che alla data del 7 febbraio 2022 sono stati precedentemente



mente oggetto di una delle opzioni di cui al comma 1 dell'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020») non significa che ci si debba limitare all'avvenuto esercizio di una sola opzione, ma semplicemente, chiariscono le Entrate, che «la disciplina transitoria di cui al comma 2 opera in relazione ai crediti ceduti per i quali – precedentemente alla data del 7 febbraio 2022 – è stata validamente trasmessa la relativa comunicazione all'agenzia delle Entrate, a prescindere dal numero di cessioni avvenute prima di tale data».

Dopo di che, naturalmente, specificano le Entrate, tali crediti possono essere oggetto esclusivamente di una ulteriore cessione, che potrà essere effettuata a partire dal 7 febbraio 2022.

Nella faq si annuncia anche la proroga della disciplina transitoria, che si applicherà «ai crediti ceduti per i quali la relativa comunicazione all'agenzia delle Entrate sia validamente trasmessa prima del 17 febbraio 2022 (ossia entro il 16 febbraio 2022)». Una modifica in arrivo interverrà sul punto.

Nella seconda faq si va ancora più a fondo nelle problematiche interpretative: è la situazione di chi ha comunicato regolarmente una cessione alle Entrate dopo l'entrata in vigore del Dl Sostegni ter, nell'esempio il 28 gennaio. Questo contribuente potrà fare un'ulteriore cessione, purché prima del 17 febbraio, cioè entro il 16 febbraio 2022, comunicandola regolarmente all'Agenzia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sbloccati 6 parchi eolici tra Puglia e Basilicata per 347 megawatt

Fonti alternative. Il via libera del Consiglio dei ministri dopo attese di almeno tre anni. La Puglia rafforza il primato nella produzione tra le regioni italiane

Luigia Ierace
Vincenzo Rutigliano

Via libera a sei progetti di parchi eolici onshore da realizzare tra Puglia e Basilicata. Sono stati sbloccati dal Consiglio dei Ministri, il 6 dicembre scorso, su proposta del ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani. Quattro saranno localizzati in provincia di Foggia, altri due in quella di Potenza. In totale potranno produrre 347 Mw, di cui 253,20 in Puglia che, a realizzazione avvenuta, confermerà ancora il suo primato nazionale, oggi pari a 4.801,9 Gwh, di produzione di energia eolica, al pari di quello nella energia fotovoltaica di 3.839,2 Gwh.

Mentre il caro energia preoccupa istituzioni e imprese e numerosi progetti sono fermi nei cassetti della burocrazia o bloccati dai comitati del "No", nel Sud dell'Italia qualcosa si muove.

Nel territorio di Cerignola, a 30 chilometri dal capoluogo dauno, sono previsti due parchi. Il primo, da 79,80 Mw, proposto dalla srl Veneta Energia, si chiama Cerignola Veneta Sud. Il progetto prevede la costru-

zione di 19 aerogeneratori oltre alle opere di connessione alla rete elettrica. La data di avvio della procedura è il 19 aprile 2018.

L'altro progetto di parco eolico, proposto dalla stessa srl, "Cerignola Veneta Nord", è da 50,4 Mw e prevede la realizzazione di 12 aerogeneratori, oltre ad opere di connessione alla rete elettrica. Dunque la città di Cerignola, da sola, avrà sul suo territorio, dopo questo sblocco deciso dal governo Draghi, energia dal vento per 130 Mw.

Il terzo impianto eolico è nel comune, pure foggiano, di Ascoli Satriano, in località Pozzo Spagnuolo,

Conca d'oro, Tamariceto, Posticchio, per una potenza complessiva di 43,2 Mw. Il progetto prevede 12 aerogeneratori della potenza nominale di 3,6 Mw. Il procedimento sbloccato dal Consiglio dei ministri era stato avviato con la presentazione dell'istanza, da parte di Wind Energy Ascoli srl, il 10 maggio 2018. Era seguita la consultazione pubblica il 22 maggio con l'avvio della istruttoria tecnica fino al parere negativo del ministero della Cultura, a dicembre 2020. Ultimo impianto quello in località "Lampino", nel comune di Orta Nova, mentre parte delle opere di connessione e la sottostazione elettrica ricadranno nel territorio di Stornara. L'impianto è da 79,80 Mw. In progetto vi sono 19 aerogeneratori. Questa procedura era stata avviata a luglio 2019, su proposta della Lampino Wind srl. Con questi altri 4 impianti eolici salirà dunque a 2.111 Mw la potenza installata in provincia di Foggia, il 19,7% (dati dell'ultimo rapporto statistico delle fonti energetiche rinnovabili fornito dal Gestore dei servizi energetici, Gse), del totale nazionale pari a 10.715 megawatt.

Il via libera di dicembre scorso ha sbloccato anche due parchi eolici in

Di 53 impianti autorizzati dalla giunta lucana solo 300 attivi, mentre 108 progetti attendono il via libera



Fonti alternative. In alto, ampi parchi eolici in Puglia, che resta la regione con la maggiore concentrazione. In basso particolare di un parco eolico nell'area del Vulture, in provincia di Potenza



Basilicata, lungo la dorsale a confine con la Puglia, a Banzi e Montemilone in provincia di Potenza. Ma è necessaria anche l'Autorizzazione unica energetica. Il primo è il parco eolico "Banzi la Regina", da 8 aerogeneratori da 4,2 Mw per una potenza totale di 33,6 Mw. L'istanza al Ministero dell'Ambiente (oggi MITE), competente per l'istruttoria, è stata presentata nel 2019 dalla EDP Renewables Italia Holding. Ha deciso il Consiglio dei ministri a fronte dei pareri, favorevole con prescrizioni del MITE e contrario del MIC (ministero della Cultura). Per l'altro parco eolico, a Montemilone, con 20 aerogeneratori per una potenza di 60 Mw, il Consiglio dei ministri ha concesso la proroga del giudizio di Compatibilità Ambientale (Via) rilasciato dalla Regione Basilicata a novembre 2013 alla Società Bluvento, poi Milonia Srl, che non avendo realizzato l'impianto, prima della scadenza nel 2018 ha chiesto la proroga, diventata di competenza ministeriale.

Pochi casi in cui si accelera sulle rinnovabili. Tra le aree più interessanti per impianti eolici quella tra l'Alto Bradano e le Murge per la vicinanza con i punti di immissione nella rete. In Basilicata gli impianti realizzati e autorizzati sono 53 (44 a Potenza e 9 a Matera) per circa 1.300 Mw: sono in pratica oltre 500 aerogeneratori, di cui ben 200 non sono in esercizio. In via di autorizzazione 108 impianti per quasi 1.600 Mw. «Stiamo redigendo - ha detto l'assessore all'Ambiente ed Energia della Regione Basilicata, Gianni Rosa - il Piano paesaggistico regionale che permetterà di pianificare lo sviluppo anche in relazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili, evitando il caos che si è sviluppato in passato». A Montemilone (1.500 abitanti), il sindaco Antonio D'Amelio è favorevole all'energia del vento. «Contro lo spopolamento dei piccoli comuni servono lavoro e infrastrutture e con i Piani di sviluppo locale si aprono prospettive di crescita e occupazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Sud sprint di progetti per la rigenerazione: approvate 770 proposte

Bando Pnrr. Alla Puglia la quota più alta di finanziamenti. Assegnate risorse per recupero urbano, adeguamento di scuole, strade e periferie

Vera Viola

Per la rigenerazione urbana nei Comuni italiani con più di 15 mila abitanti, in arrivo i fondi. Dopo una prima tranche di 3,4 miliardi, messi a disposizione dalla legge di bilancio per il 2020 e integrati con risorse del Pnrr, nei giorni scorsi il Governo ha accolto la proposta avanzata da Massimiliano Fedriga (Presidente della Conferenza delle regioni), Antonio Decaro (Presidente Anci) e da Michele De Pascale (Presidente Upi) prevedendo ulteriori 905 milioni, relativi al periodo 2022-2026, da destinare a progetti di rigenerazione urbana nei comuni con problemi di emarginazione e degrado sociale.

Sono fondi destinati alle periferie e alle aree degradate dei centri urbani con più di 15 mila abitanti. Beneficiari dei primi 3,4 miliardi, secondo l'allegato 3 al decreto del 30 dicembre firmato dal ministro dell'Interno Lamorgese di concerto con Mef e Infrastrutture, sono 483 Comuni titolari delle 1.784 opere coperte dal finanziamento statale.

Nella graduatoria c'è una novità di non poco conto per il Mezzogiorno. Per una volta il Sud porta a casa il maggior numero di approvazioni: se ne contano 770 (oltre 36 progetti approvati con riserva); al contrario il Nord ha subito (almeno nella prima selezione) numerose bocciature. I progetti non finanziati erano infatti 551 e il 92,6% di questi riguardava Comuni del Nord; gli altri so-

no stati ripartiti fra le Regioni del Centro (35 casi, 6,4% del totale) e del Sud (6 casi, l'1,1 per cento). Il problema ha scatenato la rivolta fra i sindaci del Nord.

«L'Anci - aveva sostenuto nei giorni scorsi il presidente Antonio Decaro - chiede da tempo al governo un'attenzione particolare su questa misura di investimento, che riguarda opere che in genere sono rapidamente cantierabili: riteniamo che tutti i progetti, ammessi dopo una lunga e scrupolosa valutazione istruttoria fatta dai ministeri competenti, debbano essere finanziati. Per questo però è necessario, che le risorse attualmente previste vengano integrate con ulteriori 900 milioni circa». «Appare paradossale - aveva pro-

seguito Decaro - che da una parte l'Italia possa disporre di risorse per investimenti straordinari e, e dall'altra parte ci siano progetti già pronti che non vengono finanziati, escludendo in particolare alcuni importanti Comuni del Nord».

In seguito, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese nel question time del 13 gennaio aveva rassicurato i Comuni del Nord: «Consapevoli e in coerenza con apposito ordine del giorno, assicuro che il governo è impegnato nella individuazione di ogni utile soluzione per soddisfare tali esigenze». La ministra ha quindi promesso nuovi fondi. Che sono poi stati arrivati.

In ogni caso è importante chiarire: come mai le risorse sono andate soprattutto al Sud? la spiegazione è questa: è stato inserito tra i criteri per la distribuzione delle risorse l'indice di vulnerabilità sociale definito dall'Istat. In altre parole, è stata data priorità alle comunità locali svantaggiate. Una vittoria per il Meridione che da anni contesta l'utilizzo del criterio della spesa storica.

Ma vediamo qualche esempio dei progetti finanziati. In Calabria, Catanzaro (tra le città con la dote più alta) si appresta a eseguire 4 interventi da 15 milioni per lo più concentrati nel cuore della città (approvati con riserva): saranno riqualificati i Giardini Nicholas Green, nell'area di corso Mazzini, il quartiere Gagliano, nel centro storico, il piazzale dell'ex stazione delle Ferrovie nel quartiere Sala, il Parco Genziana (quartiere Mater



In cantiere. Si sbloccano opere di riqualificazione urbana con fondi nazionali e del Pnrr

Domini) e il centro sociale di via Lombardi (rione De Filippis). Ma il Comune ha a disposizione fondi per complessivi 500 milioni e il sindaco ne va fiero.

In Basilicata i progetti più importanti riguardano i due capoluoghi. Anche a Potenza, come Catanzaro, l'intervento complessivo del Comune si concentra sul primo anello di espansione della città attorno al nucleo storico. Tre milioni serviranno per il recupero ambientale e per il decoro urbano delle arterie principali di accesso al centro antico. A Matera, è stato finanziato il "Parco dello Stadio" per 12,6 milioni: sarà realizzato un grande parco urbano con relativi servizi sportivi sull'area occupata dallo Stadio XXI Settembre, con un'estensione di circa 32 mila mq. Includa la riqualificazione di piazza Marconi e delle aree contigue e un parcheggio interrato.

In Campania la dote più ricca è di Salerno (20 milioni) ma anche Benevento si piazza bene (15 milioni). Tra i comuni minori c'è poi Marcianise, ricco per la presenza

di aree industriali, ma con problemi gravi di degrado e illegalità da contrastare. Marcianise - racconta il sindaco Antonello Velardi - ha voluto dedicare le risorse ottenute, pari a circa 5 milioni, alle scuole. La D'Annunzio e la Bosco saranno dotate così di strutture sportive, luoghi di ritrovo, verde. «Vogliamo rafforzare - dice Velardi - i rapporti con il territorio».

La Puglia è la regione con il più alto numero di progetti approvati e finanziati per quasi 400 milioni. Fanno "il pieno" la città capoluogo, a cominciare da Foggia con 24 milioni e 7 progetti finanziati che invece punta sulla periferia e su quartiere Martucci, separato dalla città dalla ferrovia. Anche Bari vuole intervenire sul nodo ferroviario per la ricucitura tra il centro storico e i quartieri San Pasquale, Carrassi e Madonnella.

È una partita che vale 104 milioni e mezzo e coinvolge 11 comuni quella della rigenerazione urbana in Sardegna. A portare a casa il maggior numero di risorse, con 11 progetti è Nuoro. «Gli interventi

significativi - dice Fabrizio Beccu, vice sindaco di Nuoro - sono legati agli alloggi dell'edilizia popolare. Abbiamo puntato alla realizzazione di nuove opere e alla riqualificazione di due quartieri, come Preda e Istrada e Monte Gurte».

In Sicilia sono arrivati 420 milioni destinati a opere attese da anni in piccoli e grandi comuni. Tra questi c'è Palermo che può contare su risorse per la bonifica del fiume Oreto con interventi che porterebbero benefici anche alla fascia est della costa del capoluogo siciliano. Da non dimenticare 84 milioni andati ai comuni della provincia di Catania. In provincia di Trapani arrivano 20 milioni di euro per il Comune di Trapani, che saranno suddivisi in 16 progetti; 5 milioni ad Erice, suddivisi in 3 progetti; 10 milioni di euro a Marsala per 2 progetti e 6,3 milioni a finanziare un progetto del comune di Mazara del Vallo.

(hanno collaborato Luigia Ierace, Davide Madeddu, Donata Marrazzo, Vincenzo Rutigliano)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATANZARO
Realizzerà quattro interventi, tutti nel cuore della città con una dote complessiva di 15 milioni

FOGGIA
La città pugliese ottiene un contributo di 24 milioni per sette progetti. Faro sul quartiere Martucci